



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Software libero e Società dell'Informazione e della Conoscenza: una proposta di legge

Pula – 17 aprile 2008

Le ragioni di un intervento normativo in Sardegna

Situazione esistente



Azioni prioritarie e Piani di intervento attuati con **DELIBERE** approvate dalla Giunta regionale;

Obiettivo



consolidamento delle azioni intraprese e perseguimento di nuovi obiettivi come

STRUMENTO UNICO che:

definisca in modo chiaro, semplice e trasparente, il ruolo della Regione, le modalità di programmazione, finanziamento e supporto delle politiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della Conoscenza, le aree di intervento prioritarie e le procedure di coinvolgimento degli Enti Locali, dei cittadini e delle imprese

LEGGE REGIONALE



La metodologia

Step 1:

Analisi del **contesto normativo**

Step 2:

Monitoraggio degli interventi realizzati dalla Regione

Step 3:

Monitoraggio delle esperienze nazionali e regionali

Step 4:

Disciplina del **software libero** come parte di un contesto più generale e complesso la **SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE** e della **CONOSCENZA**



Finalità generali

garantire **NUOVI DIRITTI DI CITTADINANZA ATTIVA** e il **PIENO E CONSAPEVOLE ESERCIZIO** da parte della collettività per rafforzare la **partecipazione** e il **processo decisionale democratico**;

sostenere lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi pubblici, la valorizzazione e la condivisione del patrimonio informativo pubblico, garantire il **PLURALISMO INFORMATICO** anche attraverso l'utilizzo di **SOFTWARE LIBERO**;

prevenire e rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena **PARITA' DI ACCESSO** alle informazioni digitali e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), con particolare attenzione a situazioni di **disabilità**, disagio economico e sociale e diversità culturali;

sostenere e accrescere la **COMPETITIVITÀ** del sistema produttivo e lo sviluppo economico del territorio.



CHE COS'E'?

programma per elaboratore elettronico distribuito con una licenza d'uso che permette la sua esecuzione senza vincoli sull'utilizzo, l'accesso al codice sorgente, lo studio ed eventualmente la modifica, la redistribuzione in un numero di copie illimitato e il suo miglioramento.

E NOI?

FORTE IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE nella **PROMOZIONE DEL SOFTWARE LIBERO** attraverso misure concrete che consentiranno di passare in pochi anni al nuovo modello

QUALI MISURE ?



La Regione e il software libero: misure concrete

- > **PROMUOVE, SOSTIENE ed UTILIZZA** soluzioni basate su **software libero** che contengono e razionalizzano la spesa pubblica, favoriscono la possibilità di **riuso e l'interoperabilità** di componenti prodotti da diversi fornitori facendo uso di protocolli e formati aperti e, nella scelta dei software, indica i motivi che impediscono l'adozione di soluzioni basate su software libero.
- > elabora **PROGRAMMI DI SOSTEGNO e RICERCA** specifici sul software libero anche cofinanziando progetti di istituzioni scolastiche e universitarie, di enti pubblici o privati orientati all'utilizzo delle TIC nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.
- > La Regione e gli EE.LL., nelle procedure ad evidenza pubblica, promuovono l'utilizzo di software libero e di formati aperti e possono prevedere l'assegnazione di **PUNTEGGI** aggiuntivi nei **BANDI DI GARA.**



Diritto all'uso delle tecnologie

Riconoscendo a cittadini, imprese altre amministrazioni il **DIRITTO** di richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nei rapporti con l'Amministrazione regionale.

Garantendo la diffusione degli strumenti di identificazione elettronica e di procedure di accesso ai servizi telematici.

Garantendo a tutti la partecipazione al procedimento amministrativo e l'accesso a documenti e informazioni mediante l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.

PRIVILEGIANDO L'UTILIZZO DI SOFTWARE LIBERO

Approccio leggero

non si impone l'utilizzo del software libero perché:

è necessario consentire un passaggio graduale al nuovo modello nell'Amministrazione regionale;

l'Amministrazione deve essere libera di trovare e scegliere le soluzioni informatiche più adatte alle proprie esigenze;



Archivi e documenti

Conservazione dei dati in formati standard, liberamente accessibili dai soggetti autorizzati, **SENZA VINCOLI ALL'UTILIZZO DI UN DETERMINATO PROGRAMMA.**

Di conseguenza, l'estrazione dei dati dall'archivio e il trasferimento su altro archivio non saranno soggetti a limitazioni tecniche derivanti da licenze, brevetti, copyright o marchi registrati.

ACCESSO SEMPLICE E GRATUITO alla documentazione attraverso l'utilizzo di **ALMENO UN FORMATO APERTO** nella memorizzazione e nella pubblicazione dei propri documenti nel sito istituzionale della Regione Sardegna.

L'Amministrazione regionale garantisce l'archiviazione dei documenti in formato digitale con modalità che consentono la conservazione e la conoscibilità nel tempo.



MENO ONERI E MENO VINCOLI PER I CITTADINI

L'obiettivo è quello di garantire a tutti i cittadini l'interazione con la pubblica amministrazione senza gravarli dell'onere di dover utilizzare un particolare programma.

CONSERVAZIONE E CONOSCIBILITA' NEL TEMPO DEI DOCUMENTI

Le trasformazioni tecnologiche possono creare dei problemi nella conservazione dei documenti e nella consultazione degli archivi, di conseguenza è fondamentale utilizzare formati digitali che consentano la conservazione e la conoscibilità nel tempo.



Puntare su:

PARTENARIATO PUBBLICO - PRIVATO

diretto coinvolgimento delle imprese nello studio e nella ricerca di soluzioni innovative

messa a sistema delle **ECCELLENZE** in campo informatico, attingendo dal tessuto imprenditoriale ed economico del territorio

utilizzo e valorizzazione delle strutture già esistenti (**Sardegna Ricerche**)

MAPPA DELLE COMPETENZE

individuazione dei fabbisogni, delle competenze e delle soluzioni esistenti nel territorio.



Riuso

Favorire l'acquisizione, anche da parte degli EE.LL., di **PROGRAMMI E SOLUZIONI INFORMATICHE RIUSABILI**

Contribuire allo sviluppo strategie di riuso tramite la realizzazione di **seminari**, attività di **formazione** e di **monitoraggio** della diffusione delle soluzioni adottate

Predisporre un **CATALOGO** delle **soluzioni riusabili**

Promuovere **ACCORDI** con altre Amministrazioni per la **condivisione** e lo **scambio di soluzioni riusabili**

Prevedere nelle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di programmi informatici, ove possibile, che gli applicativi siano facilmente **portabili** su altre piattaforme.

Obiettivi di **ECONOMICITÀ** e **EFFICIENZA**



...e le altre Regioni?

Ad oggi, in materia di software libero, hanno legiferato 3 Regioni:

Umbria: con **legge regionale specifica** sul **software libero**

Emilia Romagna e **Friuli Venezia Giulia** prevedono **single disposizioni** all'interno di progetti più ampi riguardanti lo sviluppo in materia di Società dell'Informazione e della Conoscenza

Invece:

Veneto e **Campania** hanno introdotto **riferimenti** in recenti leggi finanziarie regionali aventi ad oggetto l'introduzione del software libero e l'uso di formati di dati e protocolli di comunicazione aperti.



Il nostro modello

Per la Regione Autonoma della Sardegna il **SOFTWARE LIBERO** rappresenta un momento di **UN PROGETTO PIU' AMPIO** per lo sviluppo nel territorio della Società dell'Informazione e della Conoscenza.

I nostri **OBIETTIVI:**

abbattimento del divario digitale

interventi di infrastrutturazione telematica

e - democracy

più servizi alla comunità

sviluppo di contenuti e applicazioni digitali

Lo strumento legislativo inteso come punto di svolta per coordinare e sistematizzare tutte le azioni già avviate in materia di sviluppo della Società dell'Informazione e della Conoscenza.



II SOFTWARE LIBERO

una vera occasione di sviluppo per una Regione competitiva

Grazie per l'attenzione,

Antonella Giglio,

direttore generale degli affari generali e riforma della Regione

